



SICILIA, ITALIA

GIORNATE STUDIO 2023

DAL 26 AL 28 SETTEMBRE





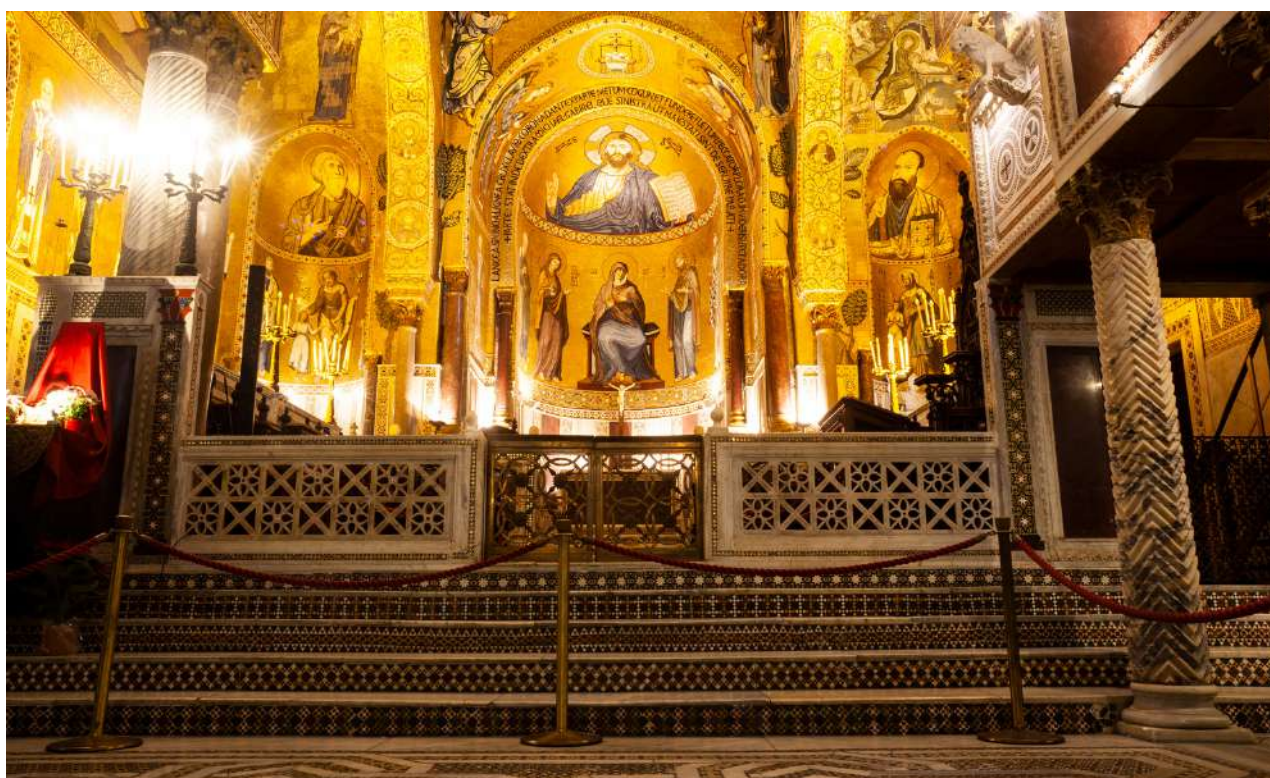
1° GIORNO

VISITA DEL PALAZZO DEI NORMANNI

**INCONTRO CON I DEPUTATI DELL'ASSEMBLEA
REGIONALE SICILIANA**

Il Palazzo dei Normanni, la più antica residenza reale in Europa

Le giornate studio del Gruppo ID sono iniziate con una visita guidata al Palazzo dei Normanni, la più antica residenza reale d'Europa. La visita ha fornito impressioni molto positive su questo splendido pezzo di storia dell'arte, crocevia di culture nel corso dei secoli. Inoltre, la visita è stata completata da approfondimenti sul funzionamento dell'Assemblea regionale siciliana, presentati nel suo emiciclo dall'On. Tardino, da altri deputati dell'Assemblea regionale e da uno dei suoi Questori.



Incontro con i deputati dell'Assemblea Regionale Siciliana

**Con Marianna Caronia e Vincenzo Figuccia, presieduto
dall'On. Annalisa TARDINO**

L'On. Tardino ha ringraziato tutti per la loro presenza e per l'organizzazione delle giornate studio, in particolare l'On. Campomenosi e la Lega, nonché gli altri parlamentari regionali e il Questore presenti.

L'On. Campomenosi ha ricordato che il Gruppo ID ha ospitato nella sede un convegno sulla logistica e sul traffico e ha osservato che le giornate di studio saranno un'ottima occasione per scoprire la regione. La visita a Lampedusa sarà sicuramente di grande importanza per comprendere le attuali sfide della migrazione e della sicurezza. L'eurodeputato Campomenosi ha sottolineato che la visita era già stata programmata da tempo e non era certo una reazione all'attuale attenzione mediatica che l'hotspot di Lampedusa riceve. Ha osservato che ci sono già state diverse visite individuali a Lampedusa da parte dei deputati dell'ID, ma che è la prima volta che si visita con una delegazione più numerosa.

In particolare, l'On. Campomenosi ha sottolineato che il monitoraggio della situazione a Lampedusa è sempre stato un progetto importante per la Lega e per il vicepresidente del Consiglio e ministro dei Trasporti italiano Matteo Salvini, che visita regolarmente l'isola e Lampedusa per toccare con mano la situazione. Proprio il mese scorso, l'europarlamentare Campomenosi e il ministro Salvini hanno visitato insieme a Palermo e a Lampedusa.

Marianna Caronia e Vincenzo Figuccia del Parlamento Regionale Siciliano hanno dato il benvenuto a tutti e hanno ringraziato per l'interesse dimostrato nei confronti del loro lavoro, ricordando la rilevanza culturale di Palazzo dei Normanni. Al crocevia della storia, i deputati del Parlamento regionale lavorano duramente per garantire un futuro sostenibile alla regione. L'On. Caronia ha ringraziato l'On. Tardino, che ha lodato per la sua capacità di collegare la regione all'UE come nessun altro.

Riferendosi a Lampedusa, ha sottolineato che l'isola sta vivendo un momento difficile. La gente soffre e la Lega sta facendo del suo meglio per trovare soluzioni che diano opportunità alla gente e alla regione. Vede la migrazione che l'isola subisce come un problema europeo. Ha sottolineato che la Sicilia è molto di più della mafia, della criminalità e dei problemi, e ha ribadito che i deputati dell'Assemblea regionale siciliana stanno lavorando duramente per dare speranza alle generazioni future.





2° GIORNO

INCONTRO CON IL SINDACO DI LAMPEDUSA

VISITA DELL'HOTSPOT

**INCONTRO CON LE AUTORITÀ DELLA GUARDIA
COSTIERA**

VISITA DEL MOLO E DELLE MOTOVEDETTE

Incontro con il Sindaco di Lampedusa

Presieduto dall'On. Annalisa TARDINO

È in una sala riunioni dell'aeroporto di Lampedusa che la delegazione del gruppo ha incontrato e scambiato opinioni con il sindaco dell'isola, Filippo Mannino, eletto nel 2022 con il sostegno della Lega.

L'On. Tardino ha esordito ringraziando i colleghi della commissione LIBE per il loro impegno politico nella lotta contro i flussi migratori incontrollati e si è congratulata con il sindaco per la sua lotta contro i picchi senza precedenti; ha inoltre sottolineato che, sebbene l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati facciano parte della cultura siciliana, le conseguenze si ripercuotono anche sull'Italia e sull'Europa. Infine, ha sottolineato che nonostante questo, e le visite delle delegazioni europee, come quella recente della commissione LIBE, il sostegno all'isola arriva solo dal governo italiano e per nulla da Bruxelles.

Prendendo poi la parola, l'On. Lebreton ha sollevato tre punti relativi al fatto che il centro di accoglienza e smistamento dell'isola ("hotspot") sembrava essere stato svuotato prima della visita, alla sicurezza di fronte alla presenza di innumerevoli migranti sull'isola e agli sforzi che si stanno facendo per evitare questi arrivi, come un possibile blocco navale o gli effetti del recente accordo con la Tunisia. In risposta, il sindaco ha detto che l'hotspot era vuoto a causa delle tempeste del giorno prima, che avevano portato ad accelerare i trasferimenti, e delle condizioni meteorologiche degli ultimi giorni, che hanno ridotto a zero il numero di attraversamenti. Ma il Sindaco si è soffermato soprattutto su un punto principalmente politico: secondo lui, di fronte a fenomeni migratori vecchi di oltre 30 anni, non si è mai fatto nulla, né a Roma né a Bruxelles, in termini di accoglienza ma più in generale di politica migratoria europea, con l'isola che "ora paga il prezzo della storia" - espressione che ha usato più volte nei suoi interventi.

Facendo riferimento all'esempio tedesco di migliaia di siriani che, dopo 8 anni, parlano poco il tedesco e sono scarsamente integrati, l'On. Zimniok si è dichiarato pessimista sulle politiche migratorie di un'Europa che non deve diventare il soccorso sociale di un'Africa in crisi. Ha inoltre sollevato due punti che saranno oggetto di numerosi scambi nel corso della giornata: il rapporto maschi/femmine/bambini tra i migranti e l'origine delle imbarcazioni utilizzate, e ancor più dei motori. Dopo una discussione molto franca, il sindaco ha risposto all'On. Zimniok che bisognerebbe chiedere al governo tedesco di smettere di finanziare le ONG di "salvataggio" rifiutandosi di accogliere i migranti sul proprio territorio. A suo avviso, i migranti dovrebbero essere collocati nei Paesi di bandiera dell'imbarcazione che li ha salvati. Per quanto riguarda le imbarcazioni, esiste infatti un'"industria" locale in Tunisia che produce in 48 ore imbarcazioni di ferro a basso costo, ma estremamente pesanti e inadatte, che finiscono per affondare in mare o al largo delle coste italiane, danneggiando la pesca, il turismo e l'ambiente, oppure devono essere recuperate dalla guardia costiera e distrutte a spese dell'Italia, ad eccezione dei motori, di cui si sta indagando la provenienza.

L'On. Campomenosi, l'On. Lizzi e l'On. Tardino hanno denunciato i governi di sinistra che si rifiutano di accogliere i migranti arrivati in gran numero perché la Tunisia sta facendo con loro lo stesso tipo di ricatto della Turchia, un progetto di patto asilo-migrazione che non affronta i problemi alla radice e una cacofonia di misure in risposta a realtà poco conosciute, le cui cause e conseguenze sono combattute da ogni delegazione del nostro gruppo. L'On. Limmer si è interessata alle procedure di trasferimento e, più in generale, ha sottolineato la necessità di evitare le partenze per non dover gestire continui arrivi. Il sindaco ha spiegato che i migranti sono soprattutto uomini, provenienti da molti Paesi in crisi e non, ma che la percentuale di donne è in aumento, perché spesso giovani, incinte e interessate all'aborto, il che pone numerosi problemi legali. I trasferimenti sono stati effettuati in un primo momento verso la Sicilia, o direttamente verso l'Italia continentale e i centri specializzati per i più vulnerabili, ma i migranti si sono poi spostati all'interno dell'UE.

L'On. Madison è tornato sul tema dell'organizzazione materiale e finanziaria dei flussi, che sembrano essere piuttosto non richiesti e richiedono una grande organizzazione. Il Sindaco ha confermato che esistono account Facebook e Tik-Tok che annunciano partenze dalla Tunisia. Per combattere questi fenomeni, ha chiesto una cooperazione internazionale, in particolare da parte della polizia.

In risposta all'osservazione dell'On. Chagnon, secondo cui Salvini in Italia e Henskens in Australia sono esempi di successo di politiche proattive per il controllo dei flussi migratori, il sindaco ha risposto che la prima risposta a queste sfide dovrebbe essere ovviamente nazionale, ma che anche gli altri Paesi e l'Unione Europea dovrebbero essere all'altezza del compito, anticipando i problemi piuttosto che reagendo ad essi.

In risposta a un'osservazione finale dell'On. Vandendriessche sulla persistenza del problema migratorio negli ultimi 30 anni, il Sindaco ha ribadito che, da quando è emerso, sono stati fatti solo piccoli passi.

L'On. Tardino ha concluso questo ricco scambio auspicando che nel 2024 ci sia una nuova maggioranza parlamentare europea in grado di cambiare le cose.



Visita al punto di accoglienza e identificazione dei migranti

La visita a questo luogo emblematico è stata l'occasione per vedere come vengono accolti i migranti che arrivano dalle coste tunisine. Prima conferma: il campo è effettivamente vuoto, almeno di migranti, poiché sul posto c'è sempre una forte presenza di poliziotti e doganieri italiani, oltre a numerosi rappresentanti della Croce Rossa Italiana, dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) e di Frontex, che hanno accompagnato (tranne gli ultimi) la delegazione durante tutta la visita. In mezzo a edifici rudimentali, il viceprefetto, responsabile del Dipartimento Pianificazione Servizi Immigrazione e Asilo, e il rappresentante della Croce Rossa hanno presentato tutti gli sforzi sanitari, alimentari, di sicurezza, amministrativi e legali compiuti per facilitare l'accoglienza dei migranti.

Le domande dei deputati sulla proporzione uomini/donne/bambini, sulle procedure di identificazione, compresa la determinazione dell'età, e sul budget annuale per questo campo hanno ricevuto risposte molto meno precise. Tuttavia, è stato dichiarato che la maggior parte dei migranti sono uomini single di età superiore ai 18 anni. È emerso chiaramente che, a prescindere dai flussi, i responsabili del campo hanno un'unica istruzione, che applicano coscienziosamente: limitare la permanenza dei migranti tra le 12 e le 48 ore prima di trasferirli in Sicilia o in Italia continentale con qualsiasi mezzo, comprese le navi della Marina, le imbarcazioni civili e gli aerei per i più vulnerabili. Sebbene si sia parlato di identificazione, anche attraverso Eurodac per eventuali profili ad alto rischio, non è mai stata sollevata la possibilità di rimpatri. Nonostante gli sforzi compiuti dal governo italiano negli ultimi mesi, sottolineati dalla signora Tardino, la delegazione ha visitato soprattutto un luogo di transito verso il continente, l'Italia e gli altri Stati membri, dove, come ha ammesso la stessa viceprefetto, la missione di identificazione non sempre può essere svolta in modo completo e corretto.



Incontro con la Guardia Costiera Italiana

In un certo senso, questa visita ha confermato quella precedente. L'ufficiale della guardia costiera e i suoi uomini che hanno preso la parola hanno descritto all'unanimità la loro missione nei confronti dei migranti come un'operazione di salvataggio. Secondo l'ufficiale, il 90% delle imbarcazioni su cui viaggiano i migranti sono in ferro, sono estremamente pesanti e instabili, e sono dotate di motori da 25 CV che raggiungono a malapena i 5 nodi (circa 10 km/h): si tratta di imbarcazioni che, per loro stessa natura, mettono a rischio la vita dei passeggeri, sono quindi inaffidabili e richiedono un'operazione di salvataggio senza che vi sia una situazione di pericolo o addirittura la necessità di una richiesta di soccorso.

Interrogato su Frontex, il funzionario ha risposto che l'agenzia sta sviluppando l'operazione Themis e la sorveglianza aerea in questo settore, ma non ha spiegato come tali strumenti abbiano potuto non notare l'arrivo in massa della scorsa settimana. I suoi servizi stanno indagando sui motori recuperati per identificarne l'origine e i fornitori, ma al momento non hanno ottenuto alcun risultato. Non effettuano respingimenti in quanto ciò è contrario al diritto internazionale, e nel 2023 e al momento della nostra visita avevano accolto 64.000 persone, di cui il funzionario si è impegnato a fornire i dettagli di uomini/donne/bambini.





3° GIORNO

RIUNIONE DEL GRUPPO ID

**INCONTRO CON PASQUALINO MONTI,
PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ PORTUALE DEL
MARE DI SICILIA OCCIDENTALE**

VISITA DEL PORTO

Riunione del gruppo ID

Presieduto dall'On. Jaak MADISON

Sergio Garuzzo ha informato il gruppo sui punti importanti dell'agenda della plenaria di OTTOBRE I e sull'audizione del nuovo Commissario designato per l'azione per il clima, Wopke Hoekstra.

L'On. Madison e Philip Claeys hanno condiviso informazioni pratiche sulla conclusione delle giornate studio e hanno ringraziato il personale del Parlamento e del gruppo per il duro lavoro svolto nell'organizzazione delle giornate studio in Sicilia.



Incontro con Pasqualino Monti, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale

Presieduto dall'On. Marco CAMPOMENOSI

L'incontro è iniziato con la condivisione di informazioni di base sul significato del porto e sulla sua importanza economica per la Sicilia. Al momento della nostra visita, due grandi navi da crociera erano attraccate al porto. Tra le altre cose, ci è stato detto che il porto dispone di quattro terminal crociere e che ha investito molto nell'espansione per creare un bacino industriale per la costruzione di navi. Inoltre, ci è stato detto che il porto ha accolto più di 990 000 crocieristi nel 2023.

Dopo questa prima introduzione, siamo entrati in uno dei terminal per un incontro formale. Qui il capodelegazione della Lega, l'onorevole Campomenosi, ha fatto delle osservazioni introduttive sulle iniziative intraprese dal Gruppo ID in materia di infrastrutture e sull'importanza dei porti in Italia.

L'On. Campomenosi ha affermato che il porto di Palermo è uno dei tanti porti importanti d'Italia e che le politiche infrastrutturali sono di fondamentale importanza per la Lega, sia al Parlamento europeo che in Italia, dove Matteo Salvini è attualmente Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. La Lega sta combattendo una dura battaglia per evitare l'adozione della carbon tax che danneggerebbe pesantemente l'industria dei trasporti in Italia.

L'On. Campomenosi ha inoltre affermato che in futuro è necessario investire maggiormente nelle infrastrutture e nella costruzione di porti e che la Lega è interessata a studiare le modalità di sviluppo dell'industria dei trasporti. A questo proposito, l'On. Campomenosi ha sottolineato che l'Italia e l'Europa sono in competizione con altri Paesi, come l'Arabia Saudita, per stabilire i migliori porti per le grandi navi da crociera. Dopo l'intervento dell'On. Campomenosi, la delegazione dell'ID ha potuto visitare il terminal e le sue numerose opere d'arte.



Difendere l'identità dei popoli e la sovranità delle nazioni!

Il Gruppo Identità e Democrazia, fondato nel giugno 2019, conta 60 deputati al Parlamento europeo, provenienti da 8 Paesi: Italia, Francia, Germania, Austria, Fiandre (Belgio), Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia.



GRUPPO IDENTITÀ E DEMOCRAZIA

BRUXELLES

Zweig Building - 07K014
60 Rue Wiertz
B-1047 Brussels

STRASBURGO

Louise Weiss Building - T04055
President Robert Schuman Avenue
1, CS 91024
F-67070 Strasbourg Cedex

WWW.IDGROUPEU